



STATUTO

Sezione I - Disposizioni preliminari

1) Denominazione, sede e natura giuridica

L'Istituto per la promozione degli studi in Matematica e in Informatica di Palermo (di seguito denominato Istituto) è una associazione culturale con sede in Palermo, via Matteo Bonello 21, non ha scopo di lucro ed opera nel campo della ricerca secondo le finalità delineate nell'articolo seguente. L'eventuale trasferimento in altra sede potrà essere deliberato dal Consiglio d'Istituto che potrà, inoltre, promuovere o istituire sedi secondarie ed uffici senza limiti di territorialità.

2) Scopi e finalità dell'Istituto

L'Istituto si prefigge lo scopo di promuovere la ricerca scientifica e tecnologica, le attività culturali, e il trasferimento delle competenze nel campo delle Scienze matematiche e informatiche. Tale finalità definisce, sia nella prospettiva dell'avanzamento della conoscenza, sia del servizio al territorio, il profilo dell'Istituto in termini di complementarità rispetto all'organizzazione delle attività scientifiche propria dell'istituzione universitaria, e viene perseguita mediante l'espletamento delle seguenti missioni, strettamente interconnesse:

Missione 1, Università e ricerca. L'Istituto promuove l'inserimento dei giovani laureati nel mondo del lavoro e della ricerca, anche con l'obiettivo di contrastare lo spopolamento del territorio di qualificate risorse umane. Questa missione viene perseguita, da un lato, attraverso la partecipazione a progetti scientifici che rispondono a bandi regionali, nazionali e comunitari, la raccolta di contributi da parte di enti pubblici e privati, la creazione di start up, dall'altro, attraverso l'organizzazione di incontri, seminari, conferenze, soggiorni scientifici, anche in collaborazione con le Università e gli Enti di ricerca con cui entra in contatto.

Missione 2, Scuola. L'Istituto contribuisce alla diffusione della cultura matematica e informatica, in un territorio particolarmente fragile dal punto di vista della formazione scientifica, mediante l'organizzazione di scuole estive, corsi di recupero, classi di eccellenza, programmi di avviamento al mondo del lavoro e della ricerca rivolti agli studenti, e seminari e corsi di aggiornamento rivolti agli insegnanti.

Missione 3, Territorio e imprese. L'Istituto promuove: a) le strategie di innovazione, coinvolgendo la comunità e l'economia locale al fine di favorire, nella circolazione delle conoscenze e delle tecnologie, la crescita della realtà territoriale nella quale l'Istituto è radicato; b) il trasferimento dei risultati della ricerca a sostegno di nuove imprenditorialità e della crescita di inedite capacità professionali, anche al servizio delle amministrazioni pubbliche; c) l'organizzazione di eventi sociali e culturali, finalizzati a favorire l'incontro tra rappresentanti del mondo della ricerca, della cultura, della scuola, dell'impresa, dell'amministrazione pubblica.

Missione 4, Mediterraneo. L'Istituto promuove collaborazioni e attività di scambio con realtà di ricerca nazionali ed internazionali del bacino del Mediterraneo, incrementando in tal modo la competitività e la capacità di attrarre e valorizzare risorse umane e materiali, nella consapevolezza del ruolo e della responsabilità in capo all'Istituto stesso.

3) Principi e metodi

L'Istituto svolge le proprie attività ispirandosi ai seguenti principi: - semplicità, funzionalità ed economicità nell'organizzazione dell'attività di ricerca; - coinvolgimento dei soci nelle missioni scientifiche dell'Istituto, secondo le modalità previste con apposito regolamento; - sostegno alla mobilità delle idee e delle risorse umane; - promozione della conoscenza dei

risultati della ricerca; - valutazione indipendente dell'organizzazione e dei risultati delle attività svolte sulla base di criteri condivisi; - valorizzazione economica dei risultati della ricerca anche a beneficio del personale che ha contribuito al loro raggiungimento purché in modo compatibile con lo scopo non lucrativo dell'Istituto.

4) Collaborazioni e partecipazioni

L'Istituto, nella propria autonomia, coopera con gli altri soggetti del sistema nazionale e internazionale della ricerca. L'Istituto per svolgere le sue attività può stipulare accordi, convenzioni o contratti con enti o istituti pubblici o privati, costituire e partecipare a consorzi, società e altri soggetti pubblici o privati dotati di personalità giuridica, nel rispetto degli scopi dell'Istituto.

Sezione II – Organi dell'Istituto

5) Sono organi dell'Istituto: il Presidente, il Consiglio d'Istituto, l'Assemblea dei Soci.

6) L'Assemblea dei Soci è composta da tutti i soci dell'Istituto. Essa viene convocata dal Presidente con non meno di quindici, e non più di sessanta, giorni di anticipo. A maggioranza dei presenti, l'Assemblea elegge il Presidente, discute ed eventualmente approva il bilancio annuale predisposto dal Consiglio. Il Presidente, o un suo delegato, redige il verbale che viene approvato seduta stante e pubblicato agli Atti dell'Istituto e sul sito web dell'Istituto. La delibera di ammissione dei nuovi Soci, prodotta dal Consiglio dell'Istituto dovrà essere comunicata al nuovo Socio. Entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione il nuovo Socio dovrà inviare al Presidente l'accettazione. L'elenco aggiornato dei Soci è pubblicato dal Presidente sulla pagina web dell'Istituto. Non è previsto il versamento di alcuna quota associativa. Comporta decadenza dalla qualità di Socio, senza necessità di presa d'atto, la delibera presa all'unanimità dal Consiglio o a maggioranza assoluta degli altri soci a seguito di fatti ritenuti non compatibili con le missioni dell'Istituto. Ogni Socio può liberamente recedere con effetto immediato comunicando per iscritto tale deliberazione al Presidente, il quale provvede a cancellarne il nome dall'elenco dei soci. Sono *soci onorari* coloro che con il loro alto esempio professionale hanno apportato un significativo contributo alla missione dell'Istituto. Essi vengono nominati in sede di Assemblea. Sono *soci sostenitori* le persone fisiche o giuridiche che con la loro attività contribuiscono alla crescita patrimoniale dell'Istituto.

7) Il Consiglio d'Istituto è composto da tre esponenti dell'area matematica e tre esponenti dell'area informatica. Tra i suoi membri, l'Assemblea elegge il Presidente dell'Istituto. La carica di Consigliere decade, con effetto immediato, o dietro istanza di dimissioni del Consigliere, o perchè, senza giustificato motivo, esso non partecipa a tre riunioni consecutive, o per unanime delibera degli altri consiglieri a seguito di fatti ritenuti non compatibili con le missioni dell'Istituto. Qualora un Consigliere venga meno per qualunque ragione esso è sostituito con persona nominata dallo stesso Consiglio d'Istituto. I consiglieri vengono d'ufficio nominati soci.

Il Consiglio d'Istituto è organo di indirizzo generale dell'attività dell'Istituto e in quanto tale adotta ed aggiorna annualmente il programma pluriennale di attività, delibera in tema di linee guida, obiettivi generali della programmazione scientifica e direttive generali di amministrazione dell'Istituto. Il Consiglio stabilisce inoltre i criteri e i metodi per la valutazione dell'organizzazione e dei risultati conseguiti. Spettano al Consiglio d'Istituto tutte le competenze che lo Statuto non attribuisce specificamente agli altri organi dell'Istituto. Ad esso pertanto compete tra l'altro di: a) determinare le articolazioni organizzative dell'attività dell'Istituto e nominarne, su proposta formulata dal Presidente, i relativi responsabili; b) deliberare l'approvazione e modificazione dei regolamenti interni; c) deliberare, su proposta del Presidente, il bilancio annuale, il budget e le relative relazioni accompagnatorie; d) deliberare le modificazioni dello Statuto ai sensi dell'art. 16.

Il Consiglio viene convocato dal Presidente, anche telematicamente, con un preavviso di almeno due giorni, motu proprio o entro sette giorni dalla richiesta motivata di convocazione giunta al Presidente da parte di almeno due consiglieri. Il Presidente predisponde un ordine del giorno che invia contestualmente alla convocazione. Per la validità delle riunioni si richiede la maggioranza dei componenti. Per la validità delle deliberazioni si richiede la maggioranza dei presenti. Relativamente all'approvazione e alle modifiche dei regolamenti interni, le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta. In

caso di parità di voti prevale il voto espresso dal Presidente. Il Presidente, o un suo delegato, redige il verbale che viene approvato seduta stante e pubblicato agli Atti dell'Istituto e sul sito web dell'Istituto.

8) Il Presidente convoca e presiede le sedute del Consiglio d'Istituto e l'Assemblea dei Soci, rappresenta l'Istituto, anche legalmente, di fronte ai terzi e in giudizio. Viene eletto dall'Assemblea dei Soci tra i membri del Consiglio a seguito della presentazione delle candidature e resta in carica per l'anno solare successivo, nomina un proprio vicario tra i membri del Consiglio d'Istituto dell'area complementare a quella da lui espressa. Il Vicario esercita, per la stessa durata della carica, le attribuzioni del Presidente in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo. In caso di assenza o impedimento anche del Vicario, la sostituzione spetta al Consigliere più anziano. Il Presidente svolge attività di impulso e coordinamento nelle materie di competenza del Consiglio d'Istituto e vigila sull'esecuzione delle relative deliberazioni e sull'andamento generale dell'Istituto; assume nei casi di urgenza ogni determinazione di competenza del Consiglio, dandone poi comunicazione allo stesso nella prima riunione nella quale dovranno essere sottoposte ad approvazione, in mancanza della quale il Presidente è sfiduciato e deve dimettersi. Col parere favorevole del Consiglio può altresì conferire, in via continuativa e anche per categorie di atti, la rappresentanza dell'Istituto a Soci. Il Presidente esercita le altre funzioni previste dallo Statuto.

9) Gli Atti dell'Istituto vengono pubblicati sul sito web dell'Istituto e raccolti annualmente in volume cartaceo.

Sezione III - Organizzazione delle attività

10) Organizzazione delle attività di ricerca

L'Istituto, mediante appositi regolamenti deliberati dal Consiglio su proposta del Presidente e coerentemente con le linee di programma pluriennale di attività, determina l'articolazione e le strutture organizzative più appropriate. Tali articolazioni operano in modo coerente e coordinato nel quadro delle scelte generali di programmazione dell'Istituto.

A ciascuna articolazione o struttura organizzativa dell'Istituto è preposto un responsabile che propone i programmi e i progetti e risponde della loro attuazione; gestisce i beni e gli strumenti affidatigli; coordina l'attività dei soci impegnati.

11) Al Consiglio spetta il compito di valutare collegialmente le esigenze di coordinamento e di cooperazione fra le diverse aree scientifiche in cui si articola l'organizzazione dell'Istituto e verificare l'andamento delle attività anche attraverso specifici momenti di confronto con i soci. Esso rappresenta il luogo deputato per ideare, proporre e progettare quelle iniziative comuni che possano riflettere e valorizzare la natura e la vocazione dell'Istituto.

12) Valutazione delle attività

Il Consiglio d'Istituto, al fine di garantire la qualità delle attività e la coerenza con i fini e gli indirizzi dell'Istituto, con periodicità almeno triennale ne affida la valutazione ad una Commissione di esperti che procederà secondo standard e procedure utilizzate a livello internazionale.

Sezione IV - Patrimonio e mezzi economici

13) Patrimonio e strumenti finanziari

(1) Il patrimonio iniziale dell'Istituto è costituito dai beni mobili, immobili e dotazioni finanziarie conferiti dai Soci Fondatori all'atto della costituzione come primo fondo di dotazione.

(2) Tale patrimonio potrà essere successivamente incrementato da: a) ulteriori conferimenti da parte dei soci; b) contributi, donazioni, eredità, lasciti, legati ed erogazioni in genere di altri soggetti pubblici e privati espressamente destinati ad accrescere il patrimonio dell'Istituto; c) avanzi di gestione.

(3) Le fonti di finanziamento dell'attività dell'Istituto sono costituite: a) dai finanziamenti

degli enti pubblici destinati alla ricerca, b) dai contributi, donazioni, eredità, lasciti, legati ed erogazioni in genere dei Soci e di altri soggetti pubblici e privati non espressamente destinati ad accrescere il patrimonio dell'Istituto; c) dai proventi, corrispettivi e altre entrate derivanti dall'attività dell'Istituto; d) dagli avanzi di gestione destinati al finanziamento dell'attività.

(4) Gli utili derivanti dalla gestione non possono comunque essere distribuiti e devono essere integralmente destinati agli scopi dell'Istituto.

(5) Per lo svolgimento della propria attività l'Istituto utilizza, oltre ai beni mobili e immobili conferiti dai soci e dagli altri soggetti pubblici e privati, anche i beni messi a disposizione nonché i beni strumentali all'attività acquisiti o realizzati dall'Istituto stesso.

(6) Il patrimonio è vincolato al perseguimento degli scopi dell'Istituto e i relativi organi devono preservarne l'integrità.

(7) Con regolamento interno sono disciplinate: a) le modalità e i criteri per la programmazione e gestione economico-finanziaria; b) le forme di controllo interno; c) le modalità per il ricorso a operazioni di indebitamento che devono essere comunque limitate al finanziamento di investimenti e/o al ricorso al credito per temporanee necessità di cassa.

14) Esercizio finanziario bilancio, libri e scritture contabili

(1) L'esercizio finanziario dell'Istituto decorre dal 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

(2) I bilanci di esercizio sono redatti secondo le disposizioni, in quanto compatibili, degli articoli da 2423 a 2435 bis del codice civile, e sono approvati dal Consiglio d'Istituto entro il 30 (trenta) giugno di ogni anno.

(3) L'Istituto invia ai Soci copia dei programmi pluriennali, del bilancio, del budget e delle relative relazioni.

(4) L'Istituto tiene i libri e le altre scritture contabili prescritte dall'art. 2214 del codice civile. In caso di esercizio di attività commerciale la contabilità dovrà essere tenuta in forma separata.

15) Valorizzazione e diffusione dei risultati della ricerca

L'Istituto tutela mediante gli strumenti della proprietà intellettuale e industriale le idee e le opere dell'ingegno frutto degli studi e delle ricerche in essa svolte. L'Istituto svolge la propria attività con una specifica attenzione a valorizzare, anche economicamente, i propri risultati e ad utilizzarli a vantaggio dello sviluppo locale nella sua dimensione sociale, economica e culturale. L'Istituto, in particolare, dà rilievo all'attività di trasmissione delle conoscenze dal sistema della ricerca a quello industriale e viceversa, favorendo l'acquisizione, la circolazione di informazioni e la disponibilità di competenze tecniche specifiche, anche in sede locale.

Sezione V – Disposizioni temporanee e finali

16) Modifiche dello Statuto

Lo Statuto può essere modificato, nel rispetto degli scopi e delle finalità dell'Istituto, con deliberazione unanime del Consiglio.

17) Scioglimento e devoluzione dei beni

Quando lo scopo dell'Istituto è divenuto impossibile o sono divenuti eccessivamente onerosi i mezzi per attuarlo, l'Istituto si estingue e i beni mobili e immobili rimasti in proprietà dell'Istituto devono essere donati, al netto degli eventuali saldi passivi di liquidazione, a enti pubblici o privati che perseguono finalità non lucrative compatibili con le missioni dell'Istituto.

18) Per tutto ciò che non è espressamente previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni previste dal Codice civile e dalle leggi vigenti in materia.

Palermo, 3 agosto 2018

I soci fondatori

Giovanni Falcone

Giosuè Lo Bosco